



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per i Servizi Demografici
Area III – Stato Civile

Prot. n. 200706193 - 15100 / 397

Roma, 7 GIU. 2007

-AI SIGG. PREFETTI		<u>LORO SEDI</u>
-AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI		<u>TRENTO</u>
-AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI		<u>BOLZANO</u>
-AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA – Servizio Affari di Prefettura Piazza della Repubblica, 15	11100	<u>AOSTA</u>

e, per conoscenza:

-AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIA	90100	<u>PALERMO</u>
-AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA	09100	<u>CAGLIARI</u>
-AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie – Uff.III		<u>ROMA</u>
-AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA Ufficio Legislativo		<u>ROMA</u>
-AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO		<u>SEDE</u>
-ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA DOCUMENTAZIONE E LA STATISTICA		<u>SEDE</u>
-ALL'ANCI Via dei Prefetti, 46	00186	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Area III – Stato Civile

-ALL'ANUSCA

Via dei Mille, 35E/F

40024 CASTEL S.PIETRO TERME(BO)

-ALLA DeA – Demografici Associati

c/o Amministrazione Comunale

V.le Comaschi n. 1160

56021 CASCINA (PI)

CIRCOLARE N. 29

OGGETTO: Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale.

Sono giunte a questa Direzione numerose richieste di chiarimento relativamente alla possibilità di celebrare i matrimoni al di fuori dall'edificio comunale e si è constatata l'esistenza di una prassi interpretativa alquanto variata sul territorio.

Si ritiene pertanto opportuno ricordare i principi vigenti in materia, ai quali gli ufficiali dello stato civile si dovranno attenere.

Il Codice Civile stabilisce all'articolo 106 che il matrimonio debba essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione.

L'art. 110 del Codice Civile prevede altresì la possibilità di celebrazione al di fuori della casa comunale solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi.

Deve pertanto ritenersi pacifico che il matrimonio deve essere normalmente celebrato in un ufficio inserito all'interno della casa comunale.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Area III – Stato Civile

Invero, molte delle richieste di chiarimento che sono pervenute attengono innanzitutto alla possibilità di celebrare il matrimonio nei giardini della casa comunale.

In merito, anche allo scopo di venire incontro ai cittadini relativamente alla possibilità di celebrare matrimoni in comuni che non hanno sale interne adeguate alla importanza della cerimonia, si ritiene che si possa procedere alla celebrazione nei giardini, purché detti giardini siano “pertinenza funzionale” dell’edificio dove ha sede la casa comunale, in base a quanto disposto dagli artt. 817- 819 c.c..

Non sarà invece possibile celebrare matrimoni nei giardini o parchi comunali, esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa, intesa come sede dove si svolge e si decide la vita amministrativa del comune.

Si ricorda altresì che l'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127, prevede che i Comuni possano disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile.

I comuni possono pertanto anche deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della Giunta. In tal caso, una copia della deliberazione dovrà essere trasmessa, come disposto dalla normativa vigente, al Prefetto.

Si precisa che l'istituzione di una sede esterna, con riferimento sempre a un edificio nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio. Anche in questo caso, se tale ufficio esterno è dotato di un giardino di pertinenza, potrà procedersi alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza, in analogia a quanto sopra previsto per i giardini di pertinenza della casa comunale.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per i Servizi Demografici
Area III – Stato Civile

Si pregano le SS.LL. di voler comunicare quanto sopra evidenziato ai Sigg. Sindaci e, stante la delicatezza della materia di cui trattasi, di volere vigilare con particolare attenzione sul corretto adempimento delle disposizioni impartite con la presente circolare.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Anna Paola Porzio)